PARMA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2020

PROGRAMMA
UFFICIALE
18.04.2019

SOMMARIO

3 **Parma, Capitale Italiana della Cultura 2020**
Il Comitato per Parma 2020
4 **La cultura *batte* il tempo**
5 **Parma: modello di partnership pubblico-privato**
Obiettivi
6 **City of Gastronomy UNESCO e Capitale Italiana della Cultura: futuro creativo**
7 **Il piano di comunicazione**
8 **I Distretti socio-culturali**
9 **Il Programma generale di Parma 2020**
10 **Calendario generale**
Progetto pilota
11 Il Tempo della cultura: Time Machine
12 Il Tempo della cultura: Hospitale
16 Le Open Call
Officine Contemporanee
25 Mostre
27 Installazioni
32 Teatro
38 Festival Musicali e concerti
45 Laboratori
46 Residenza d'artista
47 Dibattiti

Parma nel 2020 sarà Capitale Italiana della Cultura.
Costruiremo spazi e tempi di incontro e di dialogo, riconoscendo
la ricchezza multiculturale della nostra storia, trasformando con essa
il nostro sguardo sull'oggi.
Avremo il compito di suscitare cultura nei quartieri, di creare pensiero
e benessere insieme a tutte le istituzioni, le imprese e le associazioni
della città, arrivando, con ogni sforzo, a coinvolgere ogni singolo cittadino.
Lo faremo consapevoli che stiamo parlando all'Italia,
che dobbiamo guardare sempre fuori dai nostri confini,
perché Italia significa Europa e, di nuovo, il grande Tempo
che ci ha portati fino a questo traguardo.

Federico Pizzarotti
Michele Guerra

Parma Capitale Italiana della Cultura 2020

La cultura è benessere per la comunità, veicolo di sviluppo sociale ed economico, luogo di libertà e democrazia, spazio e tempo di inclusione e di crescita individuale e comunitaria. Se ci si sofferma a riflettere su come l'azione culturale possa realmente promuovere e favorire l'affermazione di questi valori, ci si rende facilmente conto di quanto urgente e redditizio sia l'investimento in cultura.
Non un contributo che si limiti a garantire la realizzazione di attività più o meno riuscite, più o meno apprezzate, ma un vero e proprio investimento che presupponga linee progettuali solide, pratiche di monitoraggio reali e un ritorno concreto che lasci una traccia, lasci strutture, metodologie e sistemi culturali vivi e capaci di generare comunicare, sostenersi.
La decisione di candidare Parma a Capitale della Cultura Italiana 2020 poggia su questa idea di fondo, si costruisce attorno ad un polo di riflessione unitario sui diversi "tempi" della città e scommette sulla carta dell'inclusione e della sostenibilità.

Il Comitato per Parma2020

Costituito nel mese di ottobre 2018 dal Comune di Parma, "Parma io ci sto!" e UPI - Unione Parmense degli Industriali, il Comitato ha lo scopo di sostenere il raggiungimento degli obiettivi e l'attuazione del Dossier di Candidatura della città a Capitale Italiana della Cultura, sperimentando un metodo nuovo di collaborazione pubblico-privato.
Il Comitato nasce per valorizzare il patrimonio culturale del territorio, facendo della nomina a Capitale Italiana un'opportunità per lo sviluppo delle industrie creative e per il miglioramento dell'immagine di Parma nel contesto nazionale e internazionale.
Il Comitato non ha fini di lucro e persegue l'obiettivo di mobilitare tutte le energie del territorio, in particolare le forze produttive e il sistema economico, per sostenere e arricchire il programma di Parma 2020, potenziando la fruizione culturale come strumento di crescita della comunità e di inclusione sociale.

La cultura *batte* il tempo

La cultura *batte* il tempo significa intendere la cultura nel suo senso più ampio, vivo e produttivo, fattore decisivo nel processo di negoziazione che le diverse dimensioni temporali e sociali reclamano: la cultura scandisce il tempo di vita della città e nel far questo favorisce l'abbattimento degli steccati storici e sociali che rendono complicate le forme di dialogo.
Considerare la cultura come luogo di "inclusione dei tempi" significa chiedere a chi opera in questo campo di tenere insieme la memoria e l'invenzione, l'assodato ed il rimosso e di creare spazi comuni in cui si possa avviare una riflessione sul senso autentico dell'essere comunità in una dimensione multiculturale e moderna. Significa lavorare sui luoghi e nei luoghi, sui gruppi sociali e con i gruppi sociali. Significa attualizzare un pensiero lungo secoli e farlo attraverso percorsi espositivi, museali e laboratoriali, attraverso spettacoli teatrali che recuperino e aggiornino la vocazione "politica" della teatralità, attraverso l'emozione ucronica della musica - che costruisce un altro tipo di "tempo", un'altra idea di ritmo, decisiva in una città come Parma - attraverso il potere aggregativo e immaginifico del cinema e dei nuovi media, o nella verticalità profonda delle biblioteche, nei luoghi di incontro e di scambio rappresentati dalle librerie, negli spazi collaborativi delle imprese culturali e delle industrie creative, in programmi specifici studiati insieme alle scuole e all'Università.
In questi percorsi si ritrova non solo il senso dell'esperienza estetica nella contemporaneità, ma si ritrova il significato sociale e politico della cultura, oggi sempre meno svincolato dalla sua portata antropologica. La città di Parma si muove decisa lungo questa traiettoria e così il percorso di candidatura di seguito descritto vuole rappresentare l'occasione per identificare risposte adeguate alla necessità di un modello di sviluppo di città socialmente ed ecologicamente sostenibile, dialettica e costruttiva, forte del grande lavoro avviato in concerto dall'Amministrazione pubblica, dal sistema imprenditoriale, dall'Università e sostenuto dalle maggiori istituzioni culturali attive sul territorio e riconosciute a livello internazionale.
Non c'è miglior strategia per la crescita sociale dell'osmosi culturale, che va promossa, ma al contempo, con impegno, ricercata e ascoltata nelle pieghe della città.

Parma: modello di partnership pubblico - privato

Il **16 febbraio 2018** il Ministero per i Beni, le Attività Culturali ha nominato la città di Parma Capitale della Cultura Italiana per l'anno 2020, dopo una selezione tra oltre quaranta candidate e scegliendola tra le dieci città finaliste,
"I punti di forza del programma presentato, **La cultura *batte* il tempo,** *sono in particolare la capacità di attivare e coordinare un sistema estremamente complesso di soggetti, allargato su base territoriale estesa. Il progetto, infatti, enfatizza un forte, attivo, coinvolgimento dei privati e delle imprese del territorio, una stretta relazione con il mondo dell'università e della ricerca, con il mondo della cultura e del welfare. Ma anche la presenza di un rapporto consapevole tra rivitalizzazione urbana, integrazione sociale e produzioni cultuali con riferimento esplicito all'attivazione di distretti; un sistema di offerta culturale di ottimo livello realizzato con una esplicita attenzione ai giovani, all'integrazione tra discipline artistiche, con particolare riferimento alla tradizione musicale; e una forte capacità di infrastrutturazione culturale e di gestione dei sistemi di accoglienza e gestione della attrattività in vista della sostenibilità complessiva".*
Con queste parole il Ministero riconosce Parma come **modello**, una metafora culturale, che eccede per sua natura i confini della città, e si costituisce come un percorso di confronto e sperimentazione pubblico-privato di respiro europeo, riferimento per il Paese.

Obiettivi

La realizzazione degli obiettivi Parma 2020 avverrà grazie alla collaborazione con il territorio, con i Comuni della provincia, con la Regione Emilia Romagna, e in costante confronto con il sistema delle città della cultura e della Creatività Unesco.
1. Pubblico-privato: stabilizzare la collaborazione pubblico-privato volta alla produzione culturale, all'ampliamento e all'inclusione dei pubblici, all'innalzamento dei consumi culturali tra i giovani, al radicamento della cultura della creatività come driver di crescita del sistema imprenditoriale;
2. Promuovere l'imprenditorialità creative driven: attivare un ampio e virtuoso rapporto tra azione culturale, mercato e terzo settore, così da produrre un innalzamento della qualità nel tempo del lavoro, configurandolo come tempo di benessere.
3. Rendere accessibile il sistema turistico-culturale: definire un set di servizi e strumenti tecnologici che mettano a sistema la valorizzazione delle risorse, allineandosi ai valori dell'accoglienza 4all.
4. Promuovere una riflessione internazionale sul tema Cultura e Democrazia: costituire un cantiere di riflessione sui valori civici e costituzionali, puntando ad una comunità inclusiva, che vede l'eredità culturale dei territori come spazio di radicamento dei principi e dei valori democratici.

City of Gastronomy UNESCO e Capitale Italiana della Cultura: futuro creativo

Se è vero che “i significati radunati in un luogo ne costituiscono il genius loci”, allora questi significati vanno identificati, coltivati e promossi.
In un paese come l’Italia, dove turismo e cultura rappresentano uno dei settori più importanti, è necessario definire intorno a questi due poli un brand: Parma è un brand, il brand è nel nome, un nome riconosciuto a livello internazionale ed evocativo, che riporta a profumi e sapori, tradizioni e saperi.
Il brand di Parma è costituito dalla sua memoria, dalla sua terra, da una tensione verso il futuro, da una ricerca costante all’innovazione, dai suoi molti tempi: i tempi delle stagioni per la produzione enogastronomica, i tempi dell’industria umana e del suo benessere, i tempi dello studio, dell’intelletto, dell’immaginazione, il tempo della creatività, del saper fare.
Ed è proprio quando Parma ha scommesso sulla sua identità più forte, il **saper fare,** che si è aggiudicata prima il marchio *Creative City of Gastronomy UNESCO,* entrando in un network internazionale di oltre 180 città, e poi il titolo di Capitale Italiana della Cultura per il 2020.
Grazie all’integrazione tra questi i due poli, il programma del 2020 si costituirà come un volano, e proseguirà negli anni successivi la sua azione sostenendo la creatività come elemento essenziale dello sviluppo economico, offrendo agli operatori locali una piattaforma internazionale su cui convogliare energia creativa e promuovere l’industria della cultura nel senso più ampio del termine.
In linea con la sua storia, Parma prosegue dunque il suo costante dialogo tra terra, cielo e memoria:
la terra che rende possibile la nascita di prodotti di eccellenza;
il cielo che veglia a che la terra sia fertile e fertili
siano anche gli intelletti umani, ricchi d’idee innovative;
la memoria infine, che tesse i fili delle azioni umane affinché il passato
e le tradizioni siano humus per un futuro creato insieme.

Il piano di comunicazione

Il programma sarà promosso e supportato da strumenti di immagine, marketing e comunicazione destinati a durare nel tempo, che ne amplifichino la risonanza e ne favoriscano la fruizione.

La piattaforma tecnologica, il portale web, la card turistica, gli itinerari, il nuovo progetto di segnaletica fisica e digitale, il piano di decoro urbano, i percorsi formativi, sono solo alcune tra le infrastrutture e le attività che faranno parte di una strategia orientata a sviluppare una promozione prima culturale e poi turistica internazionale, utile a riposizionare Parma e la sua provincia per i prossimi 10 anni.

La strategia di comunicazione comprenderà diversi canali e diverse modalità di narrazione e coinvolgimento dei diversi target che saranno selezionati.

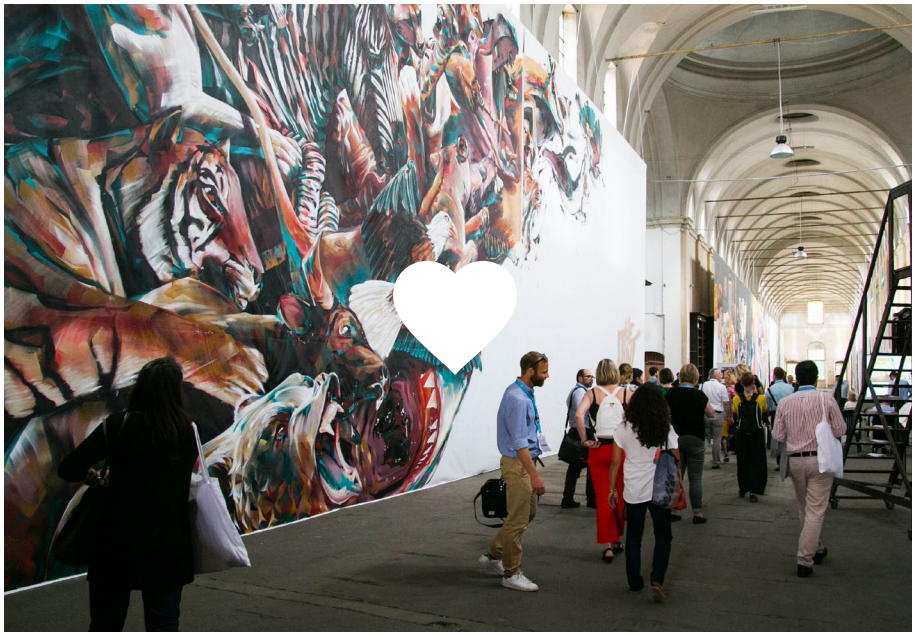
La pianificazione media contemplerà l'utilizzo sia dei media tradizionali che dei media digitali costruendo delle alleanze strategiche con le realtà più rilevanti sul mercato.
Il piano media multicanale prevederà:
- Televisione locale e nazionale
- Web and Social Media
- Stampa
- Dinamica
- Radio
- Affissione

I media selezionati valorizzeranno il messaggio di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, per coinvolgere cittadini e visitatori, creando interesse per ogni tipologia di target.

I Distretti socio-culturali

I Distretti, con il Progetto Pilota, rappresentano l'hardware di Parma 2020 e sono luoghi pensati per **rafforzare il genius faber del territorio,** ottimizzare e divulgare le forme di **convivenza e condivisione culturale:** una palestra di tradizione, sperimentazione, innovazione e creatività.
Posizionati in luoghi significativi della città, sono l'infrastruttura che, puntando su identità e cultura, ricerca e innovazione, lavoro e opportunità, può determinare l'abbassamento dei conflitti sociali ed aumentare la competitività del territorio, portando a quella "inclusione dei tempi", che rappresenta anche la matrice del progetto di città.
Questa visione trova solidi riferimenti amministrativi nell'Agenda Urbana 2030 - La città delle idee, il documento guida che Parma ha assunto come bussola del proprio cammino, sintesi tra gli indirizzi politico-amministrativi e le sollecitazioni emerse dal lungo percorso di partecipazione e confronto sviluppato con i

Ogni Distretto è una polarità che si caratterizza per ambito tematico differente ed è legato ad un punto d'eccellenza della proposta culturale territoriale:
I Chiostri del Correggio
Distretto della cultura dell'eccellenza agroalimentare
Aemilia 187 a.c. - Ponte Romano
Distretto socio-culturale universitario
Ospedale Vecchio
Distretto della memoria sociale, civile e popolare
Workout Pasubio
Distretto delle imprese creative e rigenerazione urbana
Il Parco della Musica
Distretto della produzione musicale e attività congressuale
La Cittadella dei Ragazzi
Distretto della cultura educati

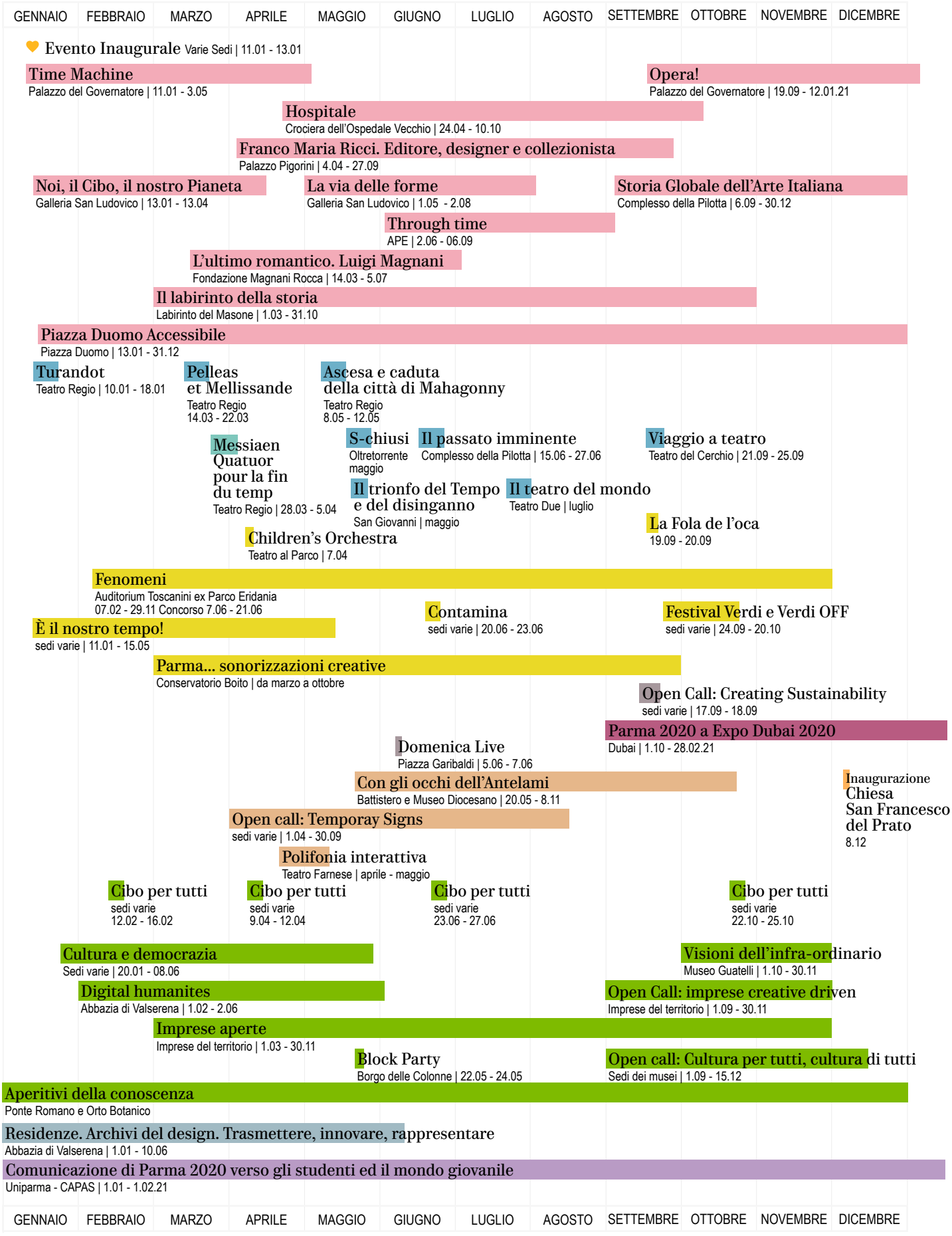


Il Programma generale di Parma 2020

Il **Programma generale di Parma 2020** è costituito da un **programma ufficiale** e da un **programma off.** Sarà presentato al pubblico a giugno 2019, durante l'Anteprima Parma 2020, una tre giorni di festa, dedicata alla città e al territorio.
Le pagine a seguire raccontano il cuore del programma ufficiale del 2020, le iniziative del dossier di candidatura, che suddivise tra **progetto pilota e officine contemporanee**, si snoderanno tra città e territorio, fondendo patrimonio, culture e creatività internazionali:
- il progetto pilota rappresenta il paradigma di Parma 2020 e si sviluppa tra mostre e open call, tra antichi luoghi e distretti contemporanei;
- le officine, sono eventi e laboratori, che danno forma all'idea e al progetto culturale di Parma, e battono il tempo del fare cultura e del fare futuro.

Gli eventi del dossier di Parma 2020: dove e quando

Mostre | Teatro | Festival Musicali e concerti | Danza | Dibattiti | Fiere
Installazioni | Inaugurazioni | Laboratori | Residenza d'artista | Comunicazione



TIME MACHINE
Sperimentazioni visive del tempo
Palazzo del Governatore, Parma | 11 gennaio - 3 maggio 2020

A cura di Michele Guerra
e Antonio Somaini
con Eline Grignard
e Marie Rebecchi Dove

Produzione Solares
Fondazione delle Arti

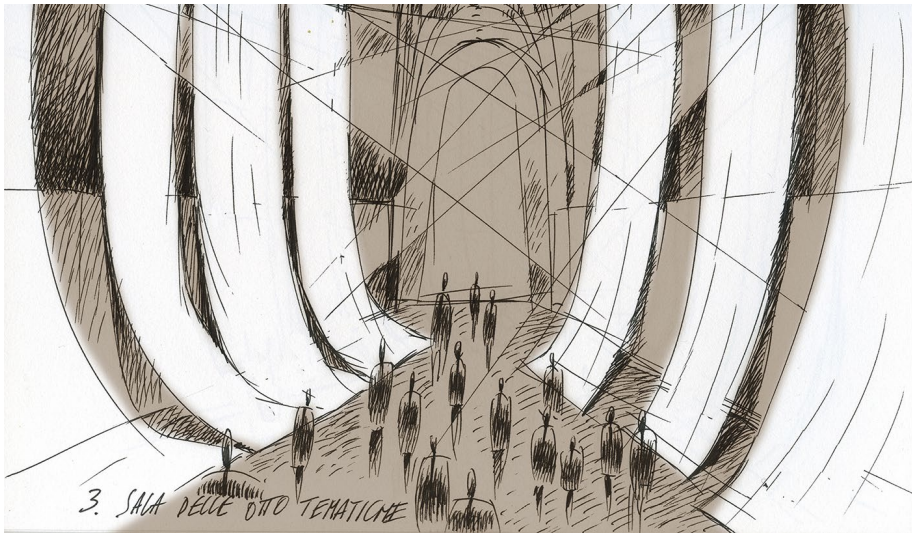
Thierry Kuntzel, The Waves (2003)

Una riflessione su come i media abbiano modificato la nostra percezione del tempo e dello spazio, il nostro vedere, sentire ed interagire con ciò che ci circonda. Time Machine affronta il modo in cui il cinema e altri media fondati sull'immagine in movimento, come il video e le videoinstallazioni, hanno trasformato la nostra percezione del tempo, nel corso della loro storia.

Cinema, video e videoinstallazioni vengono interpretati come "time machines" secondo tre diverse accezioni di questo termine: come media capaci di *registrare, archiviare e ri-presentare* tutta una serie di fenomeni visivi e audiovisivi che si svolgono nel tempo; come media che rendono possibili diverse forme di *viaggio nel tempo* (con un rinvio esplicito al racconto di fantascienza *The Time Machine* [La macchina del tempo], pubblicato da H.G. Wells nel 1895, lo stesso anno in cui ha luogo la prima proiezione pubblica del *Cinématographe* dei Fratelli Lumière); infine, come media che operano diverse forme di *manipolazione temporale*, attraverso tecniche come l'accelerazione e il *rallenty*, l'inversione e il *loop*, il *time-lapse* e la cinematografia ultra-rapida, il *flash-back* e il *flash-forward*, così come le infinite variazioni del procedimento del montaggio. Articolata in diverse sezioni dedicate ad ognuna di queste forme di alterazione del flusso temporale, la mostra *Time Machine* propone allo spettatore un affascinante viaggio nel tempo; un viaggio in cui il tempo si rivela in tutta la sua relatività e plasticità.

HOSPITALE
Il futuro della memoria
Crociera dell'Ospedale Vecchio, Oltretorrente | 24 aprile - 10 ottobre 2020

Una produzione
del Comune di Parma,
Studio Azzurro,
Archivio di Stato
di Parma,
Università di Parma



Una grande installazione temporanea scaturita dall'immaginifico di Studio Azzurro, che narrerà la storia dell'Ospedale Vecchio attraverso l'impegno, il lavoro e le contraddizioni di coloro che lo abitarono.

Nel 2018 il Comune di Parma ha avviato un importante intervento di rigenerazione urbana sul complesso dell'Ospedale Vecchio della città di Parma, attivo dal 1400 fino agli inizi del 1900: un imponente edificio delle dimensioni e suggestioni di una cattedrale, che sorge nel cuore dell'Oltretorrente, lungo la Via Emilia. Il recupero e la valorizzazione di questo edificio porteranno al completamento del *Distretto della memoria sociale, civile e popolare.*
La grande crociera del primo piano - 2.200 mq per 18 m di altezza - sarà dedicata a "Il futuro della memoria: costruzione di percorsi nel tempo e nella contemporaneità", una sorta di grande macchina del tempo, un museo multimediale della città, un percorso esperienziale interattivo dove il passato incontra il presente e lascia intravedere il futuro.
Ma nel 2020 il cantiere della Crociera si aprirà al pubblico per accogliere l'anno di Capitale con la mostra **Hospitale,** una grande installazione temporanea che narrerà la storia dell'Ospedale Vecchio, e ciò che ha significato per la città e per il quartiere. Un ospedale nato dalle acque - i sui canali, i mulini, le alluvioni -; un Hospitalis per accogliere malati, poveri, orfani, famiglie in difficoltà, pellegrini che transitavano per la via Emilia e la via Francigena. La vita e la morte nell'ospedale; il lavoro - medici, religiosi, balie, farmacisti e farmacia; i protettori, la fondazione, ma anche gli artisti, gli umanisti e gli uomini illuminati che lo sostennero. E per finire l'Oltretorrente: l'ospitale *rive gauche*, con i suoi borghi attorno all'ospedale, barricaderi e antiborbonici, vocati alla difesa della più intima identità del territorio fino ai nostri giorni.

Parma 2020 si è posta l'obiettivo di contribuire allo ***sviluppo delle imprese culturali e creative*** *attraverso una serie di azioni volte a stimolare il networking e la collaborazione tra le varie anime del territorio. Per farlo lavorerà sul rapporto domanda-offerta attraverso azioni di ampliamento e diversificazione delle proposte.*
Con lo sguardo volto a questo obiettivo, il programma di Parma 2020 prevede quattro progettualità che intercettano varie declinazioni del sistema culturale e creativo.

PROGETTO PILOTA / LE OPEN CALL **Installazioni**

TEMPORARY SIGNS

1 aprile – 30 settembre 2020

In collaborazione con
il GAI - Associazione
Giovani Artisti Italiani

Installazioni, performance e interventi artistici rianimano le periferie e creano nuovi luoghi iconici per le comunità della Parma contemporanea.

Temporary Signs è un progetto di riscrittura ambientale che intende rafforzare i principi di dialogo tra spazi e tempi e tra arte e vita, ponendo in dialogo i giovani artisti con la città e il suo tessuto socioculturale.
Riscrittura ambientale significa non solo lasciare un segno, un oggetto che si ponga in relazione con l'intorno in cui viene collocato, ma soprattutto significa riconfigurare l'interazione, costruire a partire dall'esistente spazi relazionali che necessitano di forme di animazione portatrici di inclusione, partecipazione e rigenerazione.
Il bando - la open call - in partnership con il GAI, è aperto ad artisti italiani under 35. Si pone l'obiettivo di favorire la presenza del contemporaneo nel tessuto urbano periferico, socialmente o antropologicamente connotato, creando le condizioni per nuove forme di fruizione e nuove articolazioni di sguardo e visione.

IMPRESE CREATIVE DRIVEN

1 settembre – 30 novembre 2020

In collaborazione
con “Parma, io ci sto!”
e UPI

Cultura e creatività entrano nelle aziende e diventano fattori di vantaggio competitivo, interpretando e supportando gli obiettivi imprenditoriali, come opportunità di miglioramento della brand image, della qualità del tempo e dello spazio di lavoro e dei prodotti e servizi.

Le *imprese creative driven* sono quelle che, pur non facendo parte del sistema delle cosiddette imprese culturali e creative, sviluppano servizi e creano prodotti attraverso processi a “base creativa”. Tale approccio alla produzione tocca, trasversalmente, un’ampia fetta di mercato, che va dal food, all’arredamento, al design, all’edilizia, al turismo, etc. caratterizzandosi come veicolo di contenuti e innovazione rispetto al sistema economico di riferimento.

Innovazione del prodotto, brand identity e comunicazione, luogo di lavoro attento al benessere di chi lo abita sono ambiti che le imprese creative driven indagano e valorizzano in maniera trasversale per l’incremento di una produzione di qualità e lo sviluppo del proprio mercato.
Nella fattispecie, la call lancerà una sfida al territorio per coinvolgere i due volti del sistema creative driven - quello industriale e quello culturale - promuovendone l’incontro e la collaborazione, per superare quell’immaginario che vede impresa e cultura unite solo ed esclusivamente da un rapporto di mecenatismo.

CULTURA PER TUTTI, CULTURA DI TUTTI

1 settembre - 15 dicembre 2020

In collaborazione
con IBC e con
la Comunità dei Musei
di Parma e provincia

Ampliare la fruizione culturale con attenzione specifica a pubblici quali giovani, famiglie, anziani, stranieri residenti e soggetti con disabilità è l'obiettivo di questa call dedicata alla Comunità dei Musei e al sistema culturale e creativo chiamato a realizzare nuovi prodotti e servizi per i pubblici contemporanei.

L'Agenda Europea della Cultura promuove la diffusione di fattori culturali per favorire lo sviluppo di una comunità inclusiva e aperta. La call si colloca in quest'ottica, promuovendo l'audience development e l'ampliamento dei pubblici, ingaggiando i creativi nello sviluppare progetti volti a rendere maggiormente accessibili i contenuti culturali.
Lavorando su:
- Servizi e produzioni per la comunicazione culturale verso fasce di pubblico definite, sia per singoli luoghi della cultura, sia per gruppi;
- prodotti ispirati alle direttive del design 4all, per soggetti con disabilità.

La call sarà realizzata in collaborazione con la Comunità dei Musei di Parma e provincia, primo esempio di network museale in Italia. Sfruttando quest'unicum d'eccellenza, la call intende valorizzare il paesaggio culturale e le strutture museali del territorio come bene comune, eredità patrimoniale e risorsa primaria per l'innovazione delle politiche culturali e la produzione di benessere.

CREATING SUSTAINABILITY

Distretti e Palazzo del Governatore | 17 - 18 settembre 2020

In collaborazione
con Fondazione Parma
City of Gastronomy
UNESCO e UNESCO
Creative City Network.

Con la partecipazione
delle città della Rete
delle Città
della Cultura.

Una call internazionale che coinvolge il Network UNESCO Creative Cities che mira ad indentificare nel sistema internazionale modelli imprenditoriali sostenibili, replicabili per la gestione dei grandi contenitori pubblici da dedicare ad attività a base culturale e creativa.

Il bando darà vita ad un *contest* internazionale volto a individuare sette UNESCO Creative Cities, ossia sette città - tra le 180 delle partecipanti al Network - che possano essere l'esempio virtuoso dell'attivismo culturale e creativo nei sette ambiti UNESCO.
Le città selezionate saranno accolte a Parma per un incontro nazionale dedicato alla PA locale e centrale del Paese, per confrontarsi sul difficile tema dell'individuazione di modelli di gestione dei contenitori pubblici che contribuiscano a quel processo di innovazione sociale a base culturale promosso dai principali strumenti di programmazione europea e si svolgerà con il coinvolgimento della *Rete delle Città della Cultura.*

Mostre, produzioni teatrali e musicali, festival e laboratori *rappresentano l'articolata vocazione del sistema territoriale in dialogo con il contesto internazionale di cui sono parte: un palinsesto di bellezza, arte, tradizione produttiva, innovazione e sperimentazione che ne sono l'anima vera e profonda.*

NOI, IL CIBO, IL NOSTRO PIANETA: ALIMENTIAMO UN FUTURO SOSTENIBILE

Galleria San Ludovico | 13 gennaio - 13 aprile 2020

A cura di Fondazione Barilla Center for Food & Nutrition

Per un futuro sostenibile è urgente affrontare con un approccio multidisciplinare le principali questioni relative al cibo nelle sue dimensioni ambientale, economica e sociale, per il benessere e la salute delle persone e del nostro Pianeta.

La cultura della sostenibilità alimentare è alla base del nuovo approccio al cibo e l'impegno di BCFN è proprio quello di coltivare una crescente comprensione della sostenibilità e del senso di urgenza che deve spingere l'uomo a combattere i paradossi globali del cibo (dilagare di fame e obesità, sovrasfruttamento delle risorse naturali, dilagante spreco di cibo dal campo alla tavola), per un radicale cambiamento verso sistemi alimentari sostenibili. Questa iniziativa promuoverà conoscenza e buone pratiche su cibo e ambiente, per il futuro del Pianeta e dei suoi abitanti: per questa ragione il percorso digitale e multidisciplinare si rivolgerà a tutti i cittadini e proporrà percorsi laboratoriali per gli studenti, primari attori di questo cambiamento necessario.

PIAZZA DUOMO ACCESSIBILE

Piazza Duomo | 13 gennaio - 31 dicembre 2020

A cura
della Diocesi
di Parma

Per il 2020 è previsto l'adeguamento strutturale dei luoghi simbolo di Piazza Duomo: il Battistero e la Cattedrale si aprono e dotano di strutture utili a permettere la fruizione dei loro magnifici spazi a tutti, anche ai chi ha "bisogni speciali".

L'istallazione di una pedana, che a riposo si integra completante con la pavimentazione del marciapiede, permetterà di superare il salto di quota tra il livello stradale e l'ingresso del Battistero. Allo stesso modo, uno scivolo ricavato all'interno del marciapiede contiguo al lato ovest della torre mozza permetterà a tutti di accedere ai tesori della Cattedrale. All'interno invece, a integrazione della piattaforma che collega il livello delle navate con la quota della cripta saranno installati un elevatore e una passerella, che per il periodo delle celebrazioni del 2020, permetteranno di raggiungere l'area del presbiterio e visitare la lastra della Deposizione di Antelami e la Cupola di Correggio.

LABIRINTO DELLA STORIA

Labirinto della Masone | 1 marzo - 31 ottobre 2020

A cura di Franco Maria Ricci

Encyclomedia diventa viva, si ricompone in una mostra affascinante, in un luogo simbolico per la nostra cultura artistica e letteraria, un luogo al confine tra immaginazione e realtà: il Labirinto di Franco Maria Ricci, luogo che proprio Umberto Eco presentò nel 2013, nella sua splendida prefazione al volume Labirinti

Fedele all'importante lascito di Umberto Eco, che ha raccolto nell'arco di più di trent'anni un imponente patrimonio di testi, documenti, materiale iconografico e multimediale sulla Storia di tutta l'Europa, dall'antichità all'inizio del Terzo Millennio, la mostra si propone di presentare l'impresa di Encyclomedia, piattaforma digitale ideata da Eco stesso per raccontare la "la storia delle storie" che hanno dato luogo alla nostra cultura e civiltà.
L'intento sarà quello di ricreare la suggestione delle epoche viste come un grande mosaico, dando il senso delle distanze storiche e stabilendo rapporti di connessione spazio-temporale tra eventi di natura diversa, ricostruendo fenomeni di lunga durata, dinamiche sociali e culturali e comportamenti della vita quotidiana. Un labirinto di infiniti percorsi che si snoderanno tra storia, arte, letteratura, filosofia, miti e scienze: le tappe che hanno forgiato la nostra identità. Lo scorrere delle splendide immagini, curate dalla direzione artistica di Franco Maria Ricci, il loro incontrarsi e incrociarsi, comporranno un percorso ideale attraverso i secoli, tessendo la rete delle vicende umane così come Eco e Encyclomedia hanno inteso mostrarcele. Installazioni tridimensionali, suoni, luci, effetti speciali, tutto quello che le nuove tecnologie digitali possono offrire saranno messe in campo per catturare il pubblico e appassionarlo a questi grandi temi.

L'ULTIMO ROMANTICO
Luigi Magnani il signore della Villa dei Capolavori

Villa dei Capolavori, Traversetolo | 14 marzo - 5 luglio 2020

A cura di Stefano Roffi

Una produzione
di Fondazione
Magnani Rocca

Omaggio alle passioni di Luigi Magnani, raffinatissimo musicologo-collezionista che amò il dialogo tra la pittura, la musica, la letteratura.

L'arte nelle sue declinazioni nasce dalla riflessione sul principio della pura forma da cui traggono la loro ispirazione. Musica e pittura, che si intrecciano con scultura, disegno e incisioni, compongono una mostra che rende omaggio al raffinato gusto di Luigi Magnani, fondatore della Fondazione Magnani-Rocca. L'accostamento fra pittura, musica e letteratura invita all'indagine di rapporti più sottili e segreti tra le espressioni artistiche. Riconosciuta questa loro unità fondamentale, può accadere di intercambiarle, confonderle, avvalendosi indifferentemente dei termini specifici propri dell'una per definire le strutture proprie dell'altra, trasferendo la pittura nel Tempo e la musica nello Spazio, invertendo così il loro specifico campo, il loro mondo naturale.

FRANCO MARIA RICCI: EDITORE, DESIGNER COLLEZIONISTA

Palazzo Pigorini | 4 aprile - 27 settembre 2020

A cura di Comune
di Parma
in collaborazione
con FMR

Parma rende omaggio al grande designer Franco Maria Ricci, grande interprete dello stile italiano; una mostra affascinante di libri, di progetti, dagli anni Sessanta fino a oggi, dedicata alla storia editoriale e grafica di Franco Maria Ricci.

Dalla scoperta ed interpretazione dell'opera di Giambattista Bodoni ai marchi progettati per molte grandi aziende italiane e straniere, fino ai successi come editore di libri, oggi rarità per bibliofili, e di una meravigliosa rivista d'arte FMR, diffusa e ammirata in tutto il mondo. La mostra ripercorrerà la carriera del graphic designer ed editore nato a Parma nel 1937; esporrà le sue opere più memorabili, come i libri della collana I Segni dell'Uomo, nella quale scrissero molti grandi autori del Novecento (Roland Barthes, Italo Calvino, Julio Cortázar, Umberto Eco). Una sezione sarà dedicata agli incontri e le collaborazioni di una vita, con Jacqueline Kennedy, Tamara de Lempicka, Erté, e con Jorge Luis Borges, che nel 1977 diresse per Franco Maria Ricci la collana di letteratura "La Biblioteca di Babele".

LA VIA DELLE FORME. VIAGGIO TRA I MESTIERI DI PARMA

Galleria San Ludovico | 1 maggio - 2 agosto 2020

A cura di Parma 360 e GIA - Gruppo Imprese Artigiane

Vecchie e nuove tecnologie, arti e mestieri, oggetti di uso comune e grandi capolavori, convivono in un progetto espositivo che rilegge la storia di Parma con il coinvolgimento delle imprese che respirano i tempi della città e del territorio.

La via delle forme. Viaggio tra i mestieri di Parma, che ripercorrerà l'evoluzione dei mestieri cittadini attraverso immagini storiche e racconti del presente, con il coinvolgimento delle realtà professionali che vivono nel territorio. Il percorso analizzerà dodici settori del tessuto imprenditoriale parmigiano suddivisi in sei macro-categorie - enogastronomia, costruzioni, stamperia, trasporti e logistica, lavorazioni tecnologiche, meccanica e innovation - alternando proiezioni multimediali e storytelling dedicati. Ogni settore della mostra sarà raccontato da un personaggio di riferimento della storia cittadina, legato in maniera ideale alle specifiche arti: il pittore manierista Parmigianino, l'architetto di Corte Ennemond Alexandre Petitot, il re dei tipografi Giambattista Bodoni, il compositore Giuseppe Verdi, il fotografo Luigi Vaghi e il regista Bernardo Bertolucci. In mostra saranno presenti anche manufatti rappresentativi delle diverse aree tematiche.

THROUGHT TIME: INTEGRY AND TRASFORMATION OF THE ART WORK

Museo APE e Abbazia Valserena | 2 giugno - 6 settembre 2020

A cura di CSAC - Centro Studi e Archivio della Comunicazione

Partendo da due presupposti, la memoria e la rappresentazione nei suoi strumenti e linguaggi, prenderà corpo un percorso per rappresentare il dialogo, ma anche le divergenze che possono emergere nel mondo delle ricerche contemporanee di artisti e designer.

Seguendo la traccia di Cesare Pietroiusti, sarà disegnato un percorso in cui l'artista e il designer, quale bricoleur, artigiano, antropologo, filosofo, scienziato, tecnologo, si confronta sui temi del progetto, sulle modalità di confronto con le politiche di intervento sul territorio e sul patrimonio culturale e sui temi della produzione, sui linguaggi e su le applicazioni pratiche all'interno di una società multiculturale.

STORIA GLOBALE DELL'ARTE ITALIANA

Complesso Monumentale della Pilotta | 6 settembre - 30 dicembre 2020

A cura di Simone Verde

Non le differenze, non i punti di separazione, ma un pluralismo culturale per rimuovere barriere e per riscrivere la cronaca millenaria di scambi reciproci di comunità spesso disposte a distanze continentali.

Il sistema culturale cambia e ridisegna i suoi rapporti modificando il primato della cultura occidentale, ridando dignità alle varie esperienze culturali a livello globale. La mostra ruoterà intorno ai "Tempi" incrociati della cultura universale, alle stratificazioni estetiche e storiche con un'incursione dedicata alle vicende globali di Parma e la sua interazione col mondo. Sarà anche una stimolante occasione per lavorare sui temi della cittadinanza culturale dei nuovi abitanti e dei nuovi figli del nostro Paese, di promuovere un'idea di Italia come di una comunità capace di affrontare le sfide del suo tempo.

OPERA
La fabbrica del Regio: sinfonia democratica
Palazzo del Governatore | 19 settembre 2020 - 12 gennaio 2021

A cura
del Comune di Parma

In collaborazione
con Teatro Regio

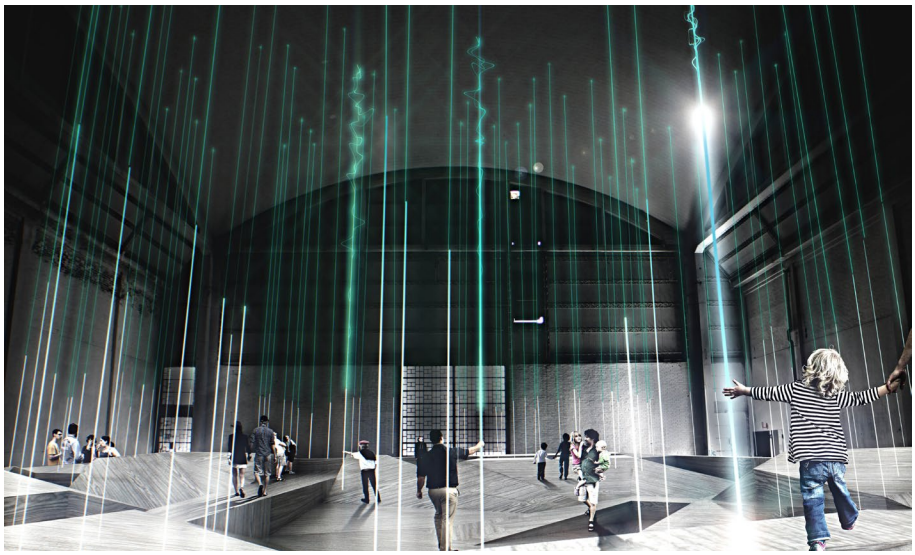
Una lente di ingradimento per penetrare e comprendere l'identità della vita sociale e culturale della nostra storia nazionale attraverso Parma e il suo rapporto con l'Opera: fotografie, carteggi, documenti multimediali e registrazioni storiche, articoli di giornale, bozzetti, figurini e costumi.

"Opera e società", intesa non solo come il risvolto politico legato al teatro musicale, ma anche la sfera del rapporto conoscitivo fra opera e pubblico. Il punto chiave resta quello della legge che dopo l'unificazione italiana ha spostato dal piano sociale a quello politico il mantenimento dello spettacolo operistico, delegandolo alle amministrazioni municipali in quanto troppo oneroso rispetto alla piccola quantità di suoi fruitori. Fino a quanto l'opera ha dunque effettivamente dialogato con la società? In questo senso la mostra si propone di esemplificare le dinamiche di accesso all'opera, i mezzi che consentivano di conoscere il mondo operistico fuori dal teatro, l'influsso dell'opera sull'alfabetizzazione, i cambiamenti delle modalità di ascolto e come tutto questo ha influito sul teatro stesso. A partire dalla realtà locale, di lunga ed esemplare per quanto del tutta peculiare tradizione, la mostra offre al visitatore un panorama nel quale l'opera si rivela molto più plasmabile al mutamento dei tempi di quanto si possa sospettare.

POLIFONIA INTERATTIVA

Teatro Farnese | aprile - maggio 2020

A cura di Fondazione Prometeo



Il movimento delle persone genererà luci, suoni, parole che, combinandosi in modo casuale, creeranno una polifonia ogni volta differente.

La Polifonia Interattiva affronterà il tema dell'inclusione sociale attraverso l'uso della musica e delle tecnologie. Sarà realizzata un'installazione composta da stele dotate di sensori interattivi: il movimento dei visitatori genererà la proiezione di luci, diffusione di suoni e parole preregistrate in diverse lingue, oltre che frammenti di canto gregoriano che, combinandosi fra loro in modo casuale, creeranno una polifonia ogni volta differente.
Questa composizione, generata durante gli orari in cui l'installazione sarà accessibile, verrà poi propagata di notte all'esterno, creando un richiamo sonoro, una sorta di preghiera laica volta ad avvicinare gli uni agli altri in questo momento di difficile coesistenza sociale.
Le stele, grazie alla loro versatilità, al termine dell'installazione potranno diffondere altre tipologie di suoni ed essere così riutilizzate per nuovi progetti e giochi interattivi per i bambini.

CON GLI OCCHI DELL'ANTELAMI

Battistero e Museo Diocesano | 20 maggio - 8 novembre 2020

A cura della Diocesi
di Parma

Un'occasione straordinaria per riscoprire e condividere, grazie a un ponteggio interno al Battistero e alla proiezione multimediale nel Museo Diocesano, i capolavori dell'Antelami.

La realizzazione di un ponteggio temporaneo all'interno del Battistero permetterà ai visitatori di raggiungere e osservare da vicino le opere dell'artista che rappresentano i Mesi. Al piano terra, invece, il pubblico sarà accolto da un video prodotto per l'occasione, che permetterà anche a coloro che non potranno o non vorranno salire sui ponteggi di godere dell'esperienza di visita. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione virtuale di un modello 3D in scala del Pulpito di Antelami da "vedere" tridimensionalmente nella zona centrale della sala grande del Museo Diocesano. Si tratta di una installazione permanente che introdurrà alla visita dei "Mesi. Questo sarà il punto di partenza per un progetto di rinnovamento del sistema informativo del Museo che permetterà di visualizzare con i QRCode il contesto di provenienza delle statue del Battistero, delle lastre, del mosaico e dell'Angelo del campanile, fornendo informazioni ai visitatori.

STAGIONE 2020 DEL TEATRO REGIO DI PARMA

Teatro Regio | 10 gennaio - 12 maggio 2020

Una produzione
di Fondazione
Teatro Regio

Una rivoluzione temporale che caratterizza un approccio radicalmente nuovo al concetto di Tempo, mettendo in crisi un aspetto preciso e fondamentale della musica stessa quale la forma.

Forse nessun tema come quello del Tempo è connaturato al dibattito culturale del XX secolo, sia in ambito scientifico, che umanistico. Il Novecento si inaugura con la teoria della relatività di Einstein, che rivoluziona il concetto di spazio/tempo, e con i primi scritti di Henri Bergson. In letteratura, con Joyce, Musil, Kafka e, in Italia, Svevo e Pirandello si passa dall'idea lineare del tempo cronologicamente ordinato, a favore di Kaos, flusso di coscienza, reminiscenza, sino allo smarrimento dell'identità personale del personaggio e con essa della univocità del racconto. Qualcosa di altrettanto sconvolgente avviene nel campo delle arti visive con le avanguardie storiche, che disarticolano il senso della narrazione visiva fermando all'interno di una cornice il momento. Anche il campo musicale nel XX secolo si caratterizza per un approccio radicalmente nuovo al concetto di Tempo. Come ha lucidamente illustrato Guido Barbieri, al di là dei due grandi fenomeni sismici avvenuti nella musica del Novecento, la dodecafonia e il serialismo integrale, c'è un terzo grande cataclisma che li precede e che ha il suo epicentro nella questione del Tempo, una "rivoluzione temporale" che si struttura in tre elementi cardine, mettendo in crisi un aspetto preciso e fondamentale della musica stessa quale la forma. Elementi quali la poetica del silenzio di Debussy, con le sue pause imprevedibili, la pratica del frammento di Mahler, che rompe il senso della continuità, l'estetica dello "straniamento" di autori come Stravinskij, Prokofiev e altri, sono indagati dal programma che il Teatro Regio intende proporre per Parma Capitale della Cultura 2020. Un cartellone ricco di appuntamenti musicali, teatrali e spettacoli di danza porterà ad un allontanamento di prospettiva e sarà un'occasione per incoraggiare la cultura musicale della città, ancorata orgogliosamente alle sue radici e patrimonio, a travalicare i confini e intercettare altri linguaggi musicali.

IL TRIONFO DEL TEMPO E DEL DISINGANNO

Chiostro San Giovanni | maggio 2020
Teatro Due | luglio 2020

Produzione di
Fondazione Teatro Due
e Associazione Europa
Galante

Due opere teatrali storicamente diverse, ma legate dal filo rosso della caducità della vita che si manifesta nella temporalità di un'intera classe sociale. Un binomio che vuol fare riflettere sul fluire della storia e dei tempi dell'umanità.

LA FINE DEL MONDO
Agli inizi del '700, a Roma, G. F. Händel musica un poemetto meditativo del Cardinale Benedetto Pamphilj, Il trionfo del Tempo e del Disinganno, in cui il contrasto tra Piacere e Bellezza, Tempo e Disinganno apre uno squarcio sulla caducità della vita umana e, più ancora, sulla fine di un'epoca. L'oratorio sarà allestito in forma di spettacolo e coinvolgerà - oltre all'Orchestra Europa Galante diretta da Fabio Biondi - attori, cantanti e danzatori.

IL TEATRO DEL MONDO
La Guerra delle Rose è al centro di una delle più vaste Histories di William Shakespeare (8664 versi, 79 scene, 15 atti per raccontare oltre mezzo secolo di storia). Un lungo racconto di raffinatissime macchinazioni, pagine di straordinaria politica, di agghiacciante crudeltà, in cui la Storia sembra affogare nel sangue, nella smania di potere, nella pericolosissima combinazione e concertazione di statisti e biechi assassini, grandi condottieri e piccoli calcolatori. La saga sarà messa in scena al Teatro Farnese da 30 fra attori e musicisti guidati da Filippo Dini. Il progetto sarà composto da due produzioni, presentate a sere alterne, con una maratona finale che unirà entrambi gli spettacoli in una stessa giornata.

S-CHIUSI

Oltretorrente | 16 - 24 maggio 2020

Una produzione
di Teatro delle Briciole

Rivivere il tempo della relazione con una serie di spettacoli che entrano in quei luoghi cancellati dalla crisi, simboli di una frattura che ha minato non solo l'economia, ma soprattutto la coesione sociale. I negozi chiusi dell'Oltretorrente vivono un momento di riscatto, diventando palcoscenici teatrali, promotori di un intervento che può alimentare il risveglio di nuove forme di partecipazione.

Una serie di azioni teatrali che coinvolgeranno direttamente i passanti e li inviteranno a ri-entrare nelle piccole attività commerciali cancellate dalla crisi in un quartiere, l'Oltretorrente, dove il tessuto sociale ha smarrito la sua identità culturale e umana. Il linguaggio universale dello spettacolo porterà a riscoprire persone, storie e restituirà attenzione a questi spazi della fragilità urbana, la cui rinascita potrà favorire un processo di umanizzazione della città e un movimento di partecipazione e riconquista della cittadinanza, stimolando lo sviluppo di legami sociali e la valorizzazione delle differenze. Il teatro, con il suo linguaggio, sovvertirà le leggi della comunicazione e del marketing, uscirà dallo spazio e dal tempo, proporrà prodotti fantastici e irreali, scardinerà, evocherà e ironizzerà sui miti e i rituali del consumo, delle merci, degli oggetti e dei sogni.

IL PASSATO IMMINENTE

Complesso monumentale della Pilotta | 15 - 27 giugno 2020

Una produzione di Lenz

In collaborazione con
Regione Emilia-Romagna,
Dipartimento Assistenziale
Integrato di Salute
Mentale - Dipendenze
Patologiche AUSL
di Parma,
Università di Parma,
Fondazione MonteParma,
Musei Fondazione
MonteParma,
Istituto Cervantes,
Chiesi Farmaceutici

Performance, videoproiezioni, produzioni teatrali e musicali vanno in scena per coinvolgere soggetti, aderendo alla loro vocazione, con disabilità psichica, intellettiva, sensoriale, in un progetto a forte impatto emotivo.

Progetto installativo site-specific, composto da “Il Grande Teatro del Mondo”, “La Vida es Sueño” (autos sacramentales) e “La Vita è Sogno”. Il dramma barocco rappresenta perfettamente la questione tematica che titola l’intero progetto. Il monumento farnesiano tra periodo storico e contemporaneità, la drammaturgia che isola nello stesso spazio-tempo la vita e il sogno (e viceversa) e la relazione tra spazio urbano, fruizione collettiva e memoria attiva configureranno un ipotetico quadro di sintesi artistica e progetto culturale per la capitale del futuro.

VIAGGIO A TEATRO
Rassegna di teatro scolastico
Teatro del Cerchio | 21 - 25 settembre 2020

Una produzione
di Teatro del Cerchio

Una rassegna di teatro, dedicata ai bambini come spettatori e protagonisti impegnati nella realizzazione e messa in scena di un breve spettacolo teatrale che avrà come tema Il Tempo.

Parma, città con una spiccata vocazione teatrale, coinvolgerà i giovani delle scuole di tutta Italia nella produzione di spettacoli teatrali da mettere in scena durante un festival. I giovani studenti saranno vivi attori di questo processo creativo che parte dall'idea fino alla sua concreta realizzazione sul palco. Una manifestazione trasversale che coinvolgerà dai più grandi ai più piccoli, dagli insegnanti alle famiglie, che volgerà uno sguardo al palcoscenico internazionale, ospitando per l'occasione una scuola di formazione straniera.

È IL NOSTRO TEMPO!

Quartiere San Leonardo, WOPA | gennaio – maggio 2020

L'arte musicale è in grado di esprimere valori interculturali e sociali da trasmettere alle nuove generazioni, sviluppando modelli di partecipazione attiva, dove lo studio singolo o collettivo di prodotti musicali è inteso a promuovere principi di solidarietà e integrazione.

"È il nostro tempo!" si ispira agli insegnamenti del modello educativo "El Sistema" ideato da José Antonio Abreu in cui lo studio e la pratica collettiva della musica hanno finalità etiche, civili ed artistiche e troverà un'applicazione concreta nel tessuto sociale della città di Parma. La musica invaderà luoghi periferici, entrerà nel tessuto connettivo della città come elemento trasversale e universalmente riconoscibile, diviene lo strumento ideale per attuare concretamente forme di inclusione partecipata. La musica, attraverso il coinvolgimento di enti e associazioni del territorio, trasformerà gli spazi pubblici, valorizzerà i giovani artisti, farà partecipare attivamente grandi e piccoli. Un percorso che mette in luce il valore dell'Orchestra quale modello di organizzazione e di sviluppo della società nella sua pluralità e nelle diversità che la caratterizzano.

FENOMENI

Fondazione Toscanini e Parco Ex-Eridania | 7 febbraio - 29 novembre 2020

A cura di Fondazione
Arturo Toscanini

Le più variegate forme e linguaggi saranno accolte dando spazio a espressioni "fenomeniche" di varia natura - dal virtuosismo più sfrenato alla singolarità di strumenti o di formazioni musicali inusuali e sorprendenti. Un crocevia di occasioni di incontro e di scoperta per un pubblico vario e composito.

Un percorso che prenderà le mosse dalla pulsazione ancestrale della pura espressione ritmica, per approdare a pagine pensate e composte su commissione della Fondazione. Ad accompagnarlo, in un avvincente itinerario di scoperta insieme ai musicisti della Filarmonica, alcuni tra i grandi talenti della scena musicale internazionale. Con l'espressione del loro fenomenale talento potranno creare sorprendenti e inconsuete occasioni d'ascolto perché non c'è limite a ciò che può essere suonato.

PARMA... SONORIZZAZIONI CREATIVE

marzo - ottobre 2020

A cura del Conservatorio
di Parma “A. Boito”

Un cantiere scuola dell’ascolto della città, fra narrazione e produzione, fatto dai giovani con i giovani. Nascerà un grande laboratorio che culminerà con concerti e installazioni per cui il fattore “spazio” si rivelerà parametro fondante per l’esecuzione e la diffusione.

Quattro sezioni, La città sonora, La via Emilia, Parma barocca, Il patrimonio storico strumentale del Conservatorio, che dialogheranno tra loro e coinvolgeranno il territorio, dai monumenti storici ai luoghi di interazione, come la stazione ferroviaria, tappa emblematica di ogni viaggio alla scoperta di una città. Il percorso porterà alla creazione di opere musicali che riprenderanno e reinterpreteranno suoni di luoghi, ove poi saranno eseguite. Saranno in linea con il tema generale di Parma 2020, “La cultura batte il tempo”, con le suggestioni musicali degli anniversari di Ludwig van Beethoven, di Bruno Maderna e del viaggio di Mozart in Italia nel 1770.

CHILDREN' S ORCHESTRA ORFF
Nel battito, il tempo dei bambini si fonde e si fa arte
Teatro al Parco | 7 aprile 2020

A cura di Mus-e Parma

Un'officina multietnica dedicata ai bambini che, attraverso l'arte, vuole promuovere l'integrazione e il rispetto delle diverse culture.

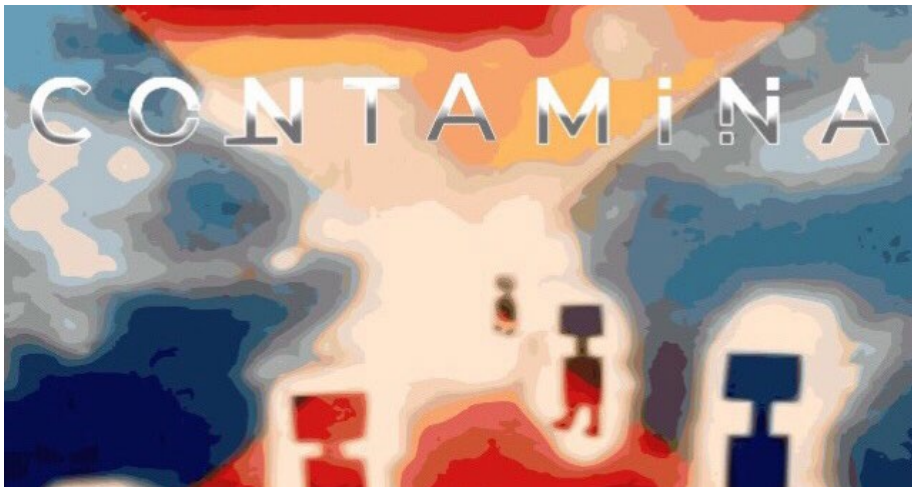
Il concerto si aprirà con la diffusione di brevi brani suonati dal Maestro Yehudi Menuhin a cui si alterneranno parole sul valore della musica e dell'arte come mezzi di espressione, comunicazione e di integrazione tra le differenti culture. Mentre sullo sfondo si susseguiranno immagini prodotte dai bambini sul tema del tempo e del ritmo, una voce registrata diffonderà le loro parole nella lingua di appartenenza.
Il programma proseguirà con il concerto della "Children's Orchestra Orff" di Mus-e Parma che eseguirà brani del suo repertorio. L'evento sarà accompagnato da performance di movimento espressivo, danza e teatro eseguite dai bambini.

CONTAMINA

Sedi varie | 20 – 23 giugno 2020

A cura di Enzo Miceli

In collaborazione
con CAPAS -
Centro per le Attività
e le Professioni delle Arti
e dello Spettacolo,
Università di Parma



La musica come linguaggio universale, tre di giorni di festival dove musica e danza abbatteranno i muri ideologiche tra le culture per favorire la convivenza l'integrazione dei popoli.

Favorire l'integrazione multiculturale attraverso la contaminazione musicale e artistica, con un progetto che già nel 2019, con Verso Contamina, si proietta al 2020. Incontri, conversazioni e concerti che toccheranno luoghi vivi della città, con al centro la musica come artefice e protagonista di cambiamento e quale potente strumento inclusivo, capace di abbattere barriere e divisioni culturali.

LA FÒLA DE L'OCA
DALLE RADICI DI IERI AL TEMPO DEL PRESENTE

19 - 20 settembre 2020

Una produzione
di Roberto Bonati,
Parma Jazz Frontiere

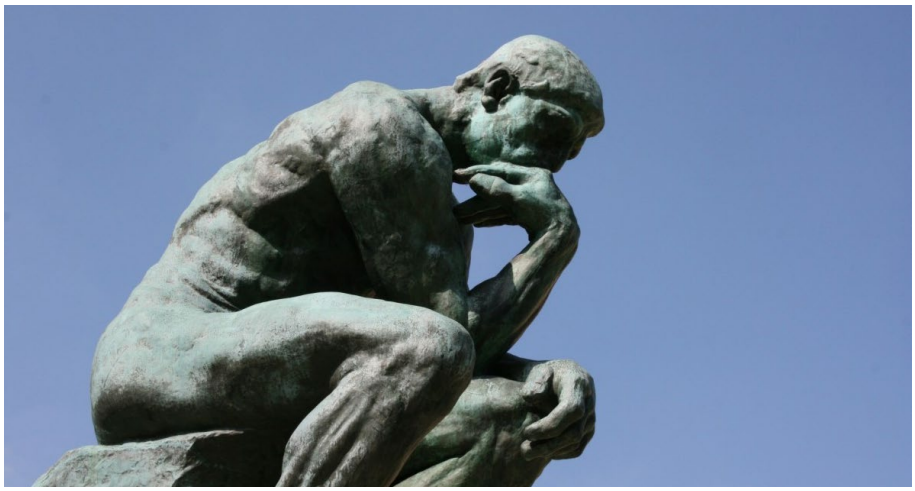
Con un grande proiezione internazionale di produzione musicale, giovani musicisti intrecceranno le loro esperienze e si confronteranno in un viaggio musicale tra passato e presente.

La Fòla de l'oca, un antico e surreale ritornello che ha l'odore della terra, della nostra campagna, un titolo adatto per un progetto che prenderà l'avvio dalle musiche di ieri per raccontare la complessità del nostro presente. Contaminazione musicale tra giovani provenienti dai principali paesi europei, ospitati in residenza a Parma e invitati a selezionare musica popolare dei paesi d'origine. I musicisti scelti e segnalati dalle accademie e dai conservatori formeranno una giovane orchestra di 30 elementi che si esibirà in un concerto in apertura del Parma Jazz Frontiere.

CULTURA E DEMOCRAZIA

gennaio - giugno 2020

A cura di Comune di Parma
e Parma 2020



Grandi mutamenti politici stanno avvenendo e per comprendere questi processi con maggiore consapevolezza sono necessari strumenti adeguati. Partecipazione alle attività culturali, livello di digitalizzazione hanno un rapporto molto stretto con la democrazia di un paese.

Incontri, dibattiti e workshop, seguendo la traccia indicata dal Consiglio d'Europa, che ha lanciato un nuovo strumento per aiutare i governi a rafforzare la democrazia attraverso la Cultura (Coe), affronteranno questioni quali l'influenza della partecipazione alle attività culturali su quella alle attività democratiche, la relazione tra cultura, democrazia e benessere, la crescita del sistema delle imprese culturali e creative. Il format permanente che scaturirà da questo percorso sarà rivolto ai giovani in primo luogo, ma aperto a tutti, e offrirà l'opportunità di vivere con consapevolezza i mutamenti in atto nei sistemi politico-istituzionali.

APERITIVI DELLA CONOSCENZA

Ponte Romano e Orto Botanico | tutti i mercoledì del mese a partire dal 2020

A cura dell'Università
degli Studi di Parma

L'Università di Parma, nell'ambito delle iniziative e delle azioni promosse per Parma 2020, ha come obiettivo primario la valorizzazione di alcuni luoghi storici come punti privilegiati di comunicazione con la cittadinanza. Un'eccezionale opportunità in tal senso è identificabile nell'Orto Botanico, che nel 2020 celebrerà il duecento cinquantenario della fondazione e nel Ponte Romano, che ospita Parma Univercity Infopoint.

Il progetto prevederà un ciclo di seminari divulgativi per il vasto pubblico, che potrà quindi confrontarsi su temi di grande rilevanza scientifica con i ricercatori di tutte le aree disciplinari presenti in Ateneo. I seminari, denominati "Aperitivi della Conoscenza", si terranno il mercoledì alle 17 per tutta la durata dell'anno 2020. Al Ponte Romano si tratteranno argomenti umanistici, economici, giuridici e medici mentre all'Orto Botanico si tratteranno temi scientifici.
Inoltre, l'Orto Botanico, in alcuni martedì dell'anno, ospiterà degli aperitivi dedicati ai temi dello sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU.
Gli argomenti saranno in sintonia con gli eventi del programma Parma2020.
Il ciclo non si esaurirà però con il 2020, ma proseguirà anche negli anni successivi, con l'intento di istituire appuntamenti a periodicità costante con la cittadinanza per favorire la disseminazione dei saperi, sia sotto l'aspetto quantitativo, sia qualitativo.

DIGITAL HUMANITES

1 febbraio - 2 giugno 2020

A cura di CSAC
- Centro
Studi e Archivio
della Comunicazione

Spazi virtuali, librerie di oggetti in 3D, sviluppo di strumenti informatici per l'analisi, la ricerca e lo sfruttamento dei dati, come mezzi per il rafforzamento della società e della crescita delle competenze delle giovani generazioni

Nuove frontiere tecnologiche apriranno spazi di sperimentazione che ci proietteranno dalla carta all'oggetto mediante animazioni 3D e ambienti interattivi. Saranno realizzati prodotti innovativi, legati al design del cibo e dello spettacolo, che dovranno stimolare generazioni diverse, anche se una particolare attenzione sarà riservata ai bambini e ai soggetti con disabilità, a sviluppare opportunità di formazione nell'ambito delle discipline creative.

IMPRESE APERTE

Sedi delle imprese del territorio | 1 febbraio - 30 novembre 2020

A cura di “Parma Io Ci Sto!”
e Unione Parmense
degli Industriali

Impresa come luogo di incontro per far conoscere ai cittadini e ai turisti lo sfaccettato genius faber parmigiano

Parma aprirà le sue imprese attraverso iniziative che racconteranno il mondo aziendale come porta d’accesso alla conoscenza del genius faber parmigiano. Le imprese, presenteranno le loro linee produttive avanzate, la loro tradizione, l’innovazione, le collezioni d’arte e gli archivi diventando protagoniste degli itinerari turistici e coinvolgendo nuovi pubblici.
Infine le aziende si apriranno ad attività culturali, creando nuovi percorsi di conoscenza per i cittadini, i turisti, i dipendenti.

CIBO PER TUTTI
Laboratorio itinerante tra cibo e cultura
febbraio - ottobre 2020

A cura di Forum Solidarietà

Cultura e coltura hanno la stessa radice, a suggerirci che entrambe sono nutrimento per le persone e che sono alla base della vita di una comunità. Un'officina allargata per coltivare relazioni, approfondire temi, interrogare esperti, collegare eventi a esperienze personali.

Alimentazione e Parma sono un binomio inossidabile, ma la lettura simbolica del cibo cambia e assai velocemente. Partendo da questa visione, sarà allestito un Laboratorio del Cibo itinerante con funzioni educative e culturali, inclusive e multiculturali, ripercorrendo il viaggio dei prodotti dalla terra alle nostre tavole, in un incrocio multi gastronomico tra cucina tradizionale e quelle provenienti da altre parte del mondo.

BLOCK PARTY

BDC 28 | 22 - 24 maggio 2020

A cura di BDC - Inches s.r.l.

Un flusso di energia che animerà con iniziative culturali e non solo, la strada e gli spazi adiacenti, con il coinvolgimento partecipato dei residenti per favorire integrazione e dialogo sociale.

Una festa ricca di spettacoli e dibattiti. L'intero quartiere di Borgo Colonne sarà coinvolto nell'organizzazione di una festa arricchita da spettacoli e conferenze. Strade e piazze saranno di riflessioni e momenti di aggregazione.

VISIONI DELL'INFRA-ORDINARIO

Museo Ettore Guatelli, Ozzano Taro | 1 ottobre – 30 novembre 2020

A cura di Fondazione Museo Ettore Guatelli, Comune di Collecchio, Museo Internazionale delle Marionette

Un patrimonio collettivo in cui opere e oggetti diventano risorsa per comprendere e comprendersi. Parti di un insieme plurale dove vita, tempo, libertà e ascolto sono il "condiviso e condivisibile" necessari per la vita sociale.

Il progetto *Visioni dall'infra-ordinario* si svilupperà attraverso iniziative legate alle forme interpretative del rapporto fra vita quotidiana (il mondo delle cose) ed il tempo del contemporaneo (il tempo e le relazioni). In termini operativi di programma l'intero progetto sarà suddiviso in due momenti: **Confini,** che prevede la co-progettazione e realizzazione di un'installazione partecipata fra giovani antropologi e giovani artisti, quale sviluppo concettuale ed espositivo di "Lampedusa 366" grande installazione realizzata al museo nel 2014 e dedicata al naufragio dell'ottobre 2013 nei pressi dell'isola e **Straordinarie Alchimie,** un percorso di residenze, esposizioni, incontri e conferenze sul tema del "interpretazione del contemporaneo fra arte e antropologia".

RESIDENZE - ARCHIVI DEL DESIGN
Trasmettere, innovare, rappresentare
Abbazia di Valserena | 1 gennaio - 10 giugno 2020

A cura di CSAC
- Centro
Studi e Archivio
della Comunicazione

L'archivio è in sè un progetto, per le scelte operate per farlo crescere, per le attività condotte per mantenerlo vivo attraverso lo studio, la catalogazione, la costruzione di nuovi linguaggi, per le diverse interpretazioni.

Rileggere, riscoprire, rigenerare, nuove narrazioni si muoveranno lungo la linea del tempo per proiettare sguardi "altri" sul contemporaneo. Un programma di residenze curate, divise in due aree d'azione, la prima caratterizzata da pratiche partecipative, l'altra dedicata all'indagine dei fondi CSAC, realizzato con la collaborazione con Jeffrey Schnapp per ospitare a Valserena artisti e studiosi.

LA DOMENICA LIVE IN PARMA

Piazza Garibaldi | 5 - 7 giugno 2020

Con la collaborazione
della Domenica
del Sole 24Ore,
Unione Parmense
degli Industriali,
Regione Emilia-Romagna

Un confronto aperto che indaga l'attualità, incrociando discipline diverse. Il dibattito di questa edizione targata 2020, si concentrerà sulla vocazione imprenditoriale del territorio, con approfondimenti circa le nuove sfide della società contemporanea, con particolare attenzione ai temi del lavoro e della cultura come fattore di sviluppo.

La rassegna nata nel 2018, si è collocata al principio del percorso di Parma 2020 avendo come tema centrale il rapporto tra Cultura e Innovazione e Cultura e Impresa. Ogni anno il tema viene declinato in vari ambiti: dalla letteratura alla scienza, dalla spiritualità alla storia, dalla filosofia alla politica, dal cinema alla musica. Alcune firme dell'inserto domenicale del Sole 24 Ore incontrano protagonisti del mondo intellettuale contemporaneo dando vita a dialoghi inediti e stimolanti all'interno dei quali si incroceranno punti di vista non sempre coincidenti, ma accomunati da una visione della cultura come forza propulsiva di uno sviluppo sostenibile e sinergico.

Evviva! È stata la mia prima reazione quando ho saputo che Parma si candida a Capitale Italiana della Cultura.

È da tanto che noi parmigiani siamo Capitale: prima coi Farnese e i Borbone, poi con Napoleone e infine con il Ducato di Maria Luigia, Parma ha sempre avuto l'allure di una città internazionale, colta, cosmopolita. Se, viaggiando, visitando le grandi città del mondo, non mi sono mai sentito a disagio, forse è proprio a causa del mio DNA parmigiano.

Quest'idea delle Capitali mobili, migranti, è qualcosa di abbastanza nuovo e intelligente: un grande riflettore illumina col suo cono di luce ora una città e ora l'altra, come il proscenio di un teatro.

Qui a Parma tutto è pronto, mi sembra.

Come nelle scene di massa di un'opera lirica, Antelami, il Correggio, il Parmigianino, Bodoni, Verdi occupano il centro coreografico della composizione; tutt'intorno una folla di poeti, registi, imprenditori, artigiani, donne belle e sapienti; insomma il popolo di Parma, di generazione in generazione.

Da qualche parte ci sono io.
Il Tempo, con le sue antipatiche suddivisioni, non esiste più.
Siamo tutti riuniti.

Che il sipario si alzi! Che la luce dei riflettori ci inondi!

Franco Maria Ricci